



Profilo dell'artista Mattia Fiore

Nato a Caivano (Na) nel 1954, Mattia Fiore ha esposto in mostre personali e collettive presso numerose istituzioni e sedi espositive internazionali, tra cui: Queen Gallery 4th Avenue di New York, Galleria "Le Carre D'Or" di Parigi, Harrow Art Center di Londra, Galleria "Pinna" di Berlino, Galleria Zelezna di Praga, Palazzo della Stampa di S. Pietroburgo, Galleria "La Giostra del Torchio" di Milano, Galleria "Centro Arte" di Bologna, Biennale Internazionale di Arte Contemporanea di Firenze; Palazzo Venezia, Sale del Bramante e Palazzo Barberini a Roma; Chiesa di San Severo al Pendino, Castel dell'Ovo e Castel Nuovo a Napoli; Palazzo Reale di Caserta, Museo Archeologico Nazionale della Valle del Sarno, Complesso Monumentale di San Leucio, Art Events Arsenale Docks Biennale di Venezia, Fuori salone 2016-Milano, Terminal Crociere Isonzo Porto-Venezia, Mostra Internazionale D'Arte Contemporanea (Isola S. Servolo Venezia); Io...la mia Arte presentata dal prof. Vittorio Sgarbi e dal Presidente di Spoleto Arte, Dott. Salvo Nugnes, presso Artemente Gallery (Jesolo -Ve); "Evento Video Art" realizzato da Artemente Gallery (Jesolo - Ve) e presentata dal critico e storico dell'Arte Giorgio Grasso, curatore della Biennale di Venezia 2017 padiglione Armenia; Camera dei Deputati (Sale del Cenacolo e della Sacrestia del Complesso di Palazzo di vicolo Valdina -Roma).

Le opere di Fiore sono esposte in modo permanente presso musei, istituzioni religiose e sedi aziendali di prestigio come: Museo di Morcone-Benevento e Museo d'Arte Moderna di Capua, Duomo di Casertavecchia, Convento della Basilica di San Francesco, chiesa Abbazia di S. Maria Maggiore di Montecarlo Irpino (AV), Meeting Point Catacombe di S. Gennaro (Na); Castel dell'Ovo (Na), Vicariato della Curia del Vaticano (San Giovanni in Laterano - RM), Tribunale di Napoli Nord, Basilica di San Gennaro Extra Moenia -Rione Sanita' (Na), Sede Unilever Italia a Roma e principali Magnum Pleasure Stores d'Italia.

Mattia Fiore è socio dell'Accademia Internazionale D'Arte Moderna di Roma, dove ha conseguito il Primo Premio Henry Moore, oltre al 2° Premio Internazionale di Pittura Medusa Aures organizzato dall'Accademia di Romania in Roma. E' Cavaliere accademico dell'Accademia Internazionale "Greci-Marino" del Verbanò, ed è insignito di Medaglia d'Oro al merito artistico culturale.

Per Mattia Fiore "Pittura e Vita" sono una cosa sola. I suoi dipinti diventano lo specchio della sua esistenza e tutta la sua opera è volta all'espressione dei sentimenti e riflette, attraverso il colore, le emozioni che l'artista prova di fronte al mondo. Le sue opere sono l'espressione esteriore delle propria interiorità in forma pittorica ed egli vuole trasmettere, attraverso l'arte, il concetto di Bellezza. Tonalità cromatiche intense, estrema sensibilità e amore verso la propria terra, la natura, la vita e l'arte. Tutto questo è Mattia Fiore. La sua è una pittura aniconica, che rifiuta la forma

figurativa e dà importanza al gesto spontaneo, impulsivo, immediato, sentito e non pensato. Nelle sue tele la materia, la gestualità ed il segno sono portate al massimo della tensione e dell'energia vitale e la creatività viene espressa nell'azione e si concretizza nei segni lasciati sulla materia, una scrittura segreta che utilizza segni e colori che, in luogo della parola, descrivono il suo mondo interiore.

L'intento di Fiore è quello di rappresentare il mondo dell'inconscio attraverso la vivezza coloristica e la forza espressiva del colore che raccontano un'autentica «gioia di vivere». L'opera si pone come fonte di ispirazione che non pretende di essere portatrice di alcuna verità o saggezza, bensì intende semplicemente attirare l'attenzione dell'osservatore sulle sue "vibrazioni dell'anima" e risvegliarle. Il dipinto diventa così una superficie di proiezione di sentimenti e nel contempo un mezzo per evocarli. Mattia Fiore è un artista la cui ricerca si esprime attraverso una pittura gestuale, astratta e lirica su supporti di diverse tipologie tra cui elementi di uso comune come sacchi di juta e pregiati teli di lino provenienti da corredi nuziali di fine Ottocento, presentati sia a Palazzo Venezia (Roma) sia nel contesto della 56esima Biennale d'arte di Venezia, presso cui ha creato un'installazione site-specific delle sue tele morbide negli spazi espositivi Arsenale Docks. Teli di lino che rappresentano per l'artista la materia dell'anima e che si prestano da supporto per proiettare le proprie emozioni e accogliere il suo gesto pittorico, astratto, vibrante, al di là della rappresentazione, che prevede l'intero coinvolgimento corporeo, capace di trasformare ogni tela in una narrazione basata, appunto, sul colore e sulla capacità dello stesso di suscitare emozioni interiori.

Mob. : +39 3486402338

Social Link

<http://www.mattiafiore.com/>

<https://www.facebook.com/mattia.fiorearte>

<https://www.instagram.com/mattiafiorearte/>

<https://www.youtube.com/user/MattiaFioreArte>

<https://twitter.com/mattiafiorearte>

Cataloghi sfogliabili

<https://issuu.com/mattiafiorearte>